



LINEE GUIDA E STANDARD PER LA SEGNALETICA DELLA RETE DEI SENTIERI DEL PARCO

A cura dell' OSSERVATORIO DELLA BIODIVERSITA'
Con la collaborazione di
CLUB ALPINO ITALIANO e FEDERAZIONE ITALIANA ESCURSIONISMO

PREMESSA

Le seguenti norme sono riferite ai sentieri del Parco, quelli cioè *riconosciuti e certificati* dall'Ente.

L'individuazione di questi sentieri è avvenuta in attuazione a quanto previsto dal Piano del Parco e in collaborazione con i Comuni, tenendo in considerazione le esigenze dell'escursionista di raggiungere le mete più significative del territorio, nel rispetto della compatibilità ambientale.

Inserire un sentiero nell'elenco ufficiale comporta la possibilità esclusiva:

- di utilizzare nella segnaletica il logo del Parco;
- di essere pubblicizzato dall'Ente Parco in tutte le sedi opportune, comprese le guide ai sentieri e il sito WEB.

Le seguenti linee guida sono state stabilite dall'Ente Parco in collaborazione con il Club Alpino Italiano e la Federazione Italiana Escursionismo, in attuazione a specifici accordi di programma stipulati tra le parti.

CLASSIFICAZIONE DEI SENTIERI

I sentieri sono classificati, dall'Ente Parco in collaborazione con i Comuni, come segue:

Sentiero escursionistico - Sentiero che attraversa aree di interesse naturalistico e/o paesaggistico. Può essere privo di difficoltà tecniche (classe di difficoltà "E" - itinerario escursionistico privo di difficoltà tecniche o facile) oppure svilupparsi in zone impervie e con passaggi che richiedono all'escursionista una buona conoscenza della montagna e un equipaggiamento adeguato (classe di difficoltà "EE" - sentiero di media difficoltà per escursionisti esperti). Può presentare tratti attrezzati con infissi (funi corrimano e brevi scale) che però non snaturano la continuità del percorso.

Sentiero attrezzato - itinerario che conduce l'escursionista su pareti rocciose e in zone impervie, preventivamente attrezzate con funi e/o scale senza le quali il procedere costituirebbe una vera e propria arrampicata. Richiedono adeguata preparazione e attrezzatura (classe di difficoltà "EEA" - sentiero difficile per escursionisti esperti con attrezzatura). Questi sentieri verranno di norma realizzati dall'Ente Parco o comunque di concerto con l'Ente e con l'ausilio in fase di progettazione di tecnici esperti del ramo.

Sentiero natura - Itinerario naturalistico attrezzato con apposita tabellatura e punti predisposti per l'osservazione, che si svolge in

zone di particolare interesse botanico, faunistico, geologico, speleologico, ecc. (classe di difficoltà "E").

Sentiero turistico - itinerario di ambito locale su stradine pedonali, carrarecce, mulattiere o evidenti sentieri. Si sviluppa nelle immediate vicinanze di paesi, località turistiche, vie di comunicazione e riveste particolare interesse per passeggiate facili di tipo culturale o turistico-ricreative, dove non sono presenti particolari emergenze naturalistiche o storiche (classe di difficoltà "T" - itinerario escursionistico-turistico).

Sentiero storico - itinerario escursionistico che ripercorre antiche vie o particolari emergenze storiche (classe di difficoltà "T" o "E"). Comprendono i sentieri della fede, antropologici, di archeologia industriale, ecc.

La classificazione è stabilita dall'Ente Parco in collaborazione con i Comuni.

LA CATALOGAZIONE

Ad ogni sentiero verrà assegnato dall'Ente Parco un numero di catalogo, che sarà utilizzato sia nella segnaletica che nei documenti per la sua pubblicizzazione.

LA SEGNALETICA

Ogni sentiero, indipendentemente dalla sua classificazione, dovrà essere catalogato e recare la seguente segnaletica, rispettando gli standard (materiali, dimensioni, grafica) indicati nelle seguenti linee guida.

Segnaletica verticale

Per segnaletica verticale si intende quella infissa su supporti di sostegno verticale, costituita da pali di castagno, di diametro 7-10 cm, scortecciati e trattati con impregnante protettivo, di altezza variabile secondo i casi come di seguito indicato. Le tabelle sono costituite da pannelli di legno di castagno a colore naturale, con le scritte e i disegni realizzati con pantografia profonda (scritta ad incisione) tinteggiata in nero o nei colori indicati negli esempi.

Oltre alle scritte indicate di seguito ogni tabella reca sempre il logo del Parco e la dicitura "Rete dei Sentieri del Parco" in italiano e in inglese.

Tabella di inizio sentiero (“esempio 1.pdf” e “esempio 1b.pdf”) - E’ posto all’inizio di ogni sentiero. Riporta le seguenti informazioni: la classe di appartenenza, il nome del sentiero, la classe di difficoltà, il tempo di percorrenza, il n° di catalogo, i simboli rappresentanti le categorie di utenti (escursionisti a piedi, mountain bike, a cavallo: cfr. esempio). Nel caso il sentiero coincida con il “Sentiero Italia” del CAI o il “Sentiero Europa” della FIE, la tabella riporterà anche la sigla SI o/e SE1. E’ sostenuto da un palo di altezza variabile tra i 160 e 200 cm.

Freccia segnavia (esempio 2.pdf) - Da porsi nelle immediate vicinanze di bivi, che non corrispondono a incroci di sentieri appartenenti alla rete del Parco, tenendo in considerazione le caratteristiche ambientali e l’inserimento rispettoso nel luogo. E’ costituita da una tabella a forma di freccia che riporta il nome del sentiero, il n° di catalogo e la bandierina rosso-bianco-rosso di segnavia.

Tabella località (esempio 3.pdf) - Nei luoghi più significativi di un percorso (passi, ecc.) che trovino riscontro sulla cartografia IGM 25.000 è utile indicare il nome della località dove ci si trova e la relativa quota con apposita tabella in legno (25x15 cm).

Tabella “Rispetta la natura segui il sentiero” (esempio 4.pdf) - è posta in prossimità di scorciatoie per invitare gli escursionisti a non uscire dalla sede del sentiero, onde evitare danni al sentiero stesso e al suolo del versante. Misura 25x15 cm.

Tabella di attenzione (esempio 5.pdf) - indica una deviazione per raggiungere un luogo significativo o utile, ad es. una sorgente, un punto panoramico, una emergenza puntiforme (albero secolare, geotopo, ecc.). Indica l’oggetto (e il suo eventuale nome) da raggiungere e la distanza in metri.

Tabella descrittiva - In presenza di particolari attrazioni naturalistiche, storiche o culturali, potranno essere posizionate singole tabelle che descrivano habitat, paesaggi o singole emergenze. Tali tabelle dovranno essere realizzate secondo gli standard dimensionali e grafici previsti nella voce “Sentieri Natura” di queste linee guida (vedi di seguito). Se il loro numero è superiore alle poche unità (1 ogni chilometro) il sentiero probabilmente con è classificabile come “Sentiero Escursionistico” ma come “Sentiero Natura” o “Sentiero Storico”. Le tabelle sono sempre bilingue in italiano e inglese.

Segnaletica intermedia

Per segnaletica intermedia si intende quella al suolo per indicare, in entrambe le direzioni, la continuità in un itinerario segnalato. I colori adottati per la segnaletica dei sentieri sono il rosso e il bianco da usarsi sempre in abbinamento. Da porsi ogni 5-10 minuti di cammino se il sentiero è evidente, altrimenti a distanza più ravvicinata, tenendo in considerazione le caratteristiche ambientali e l'inserimento rispettoso nel luogo. Se il tracciato non è facilmente identificabile bisogna fare in modo che da ogni segnavia ne deve essere visibile il prossimo. Ne va fatto comunque un uso accorto, con particolare riguardo all'inquinamento visivo da segnali che si potrebbe venire a creare.

Picchetto segnavia (esempio 6.pdf) - è la tipologia da preferirsi ovunque le condizioni dei luoghi lo consentano. L'altezza varia in funzione della situazione dei luoghi, anche in considerazione degli eventuali periodi di innevamento. La sezione è quadrata con lato di 6-8 cm.

Bandierina in vernice (esempio 7.pdf) - In alternanza ai paletti, su roccia o su tronchi di albero, nella assoluta impossibilità di utilizzare paletti, il segnavia può essere una bandierina nei colori rosso-bianco, con il logo del Parco, rappresentata a vernice. Particolare attenzione va posta affinché i segnali di vernice siano utilizzati con estrema parsimonia e non siano apposti su manufatti dell'uomo di interesse storico-artistico o di testimonianza della vita pastorale né su emergenze puntiformi (alberi secolari, singolarità geologiche o paesistiche, ecc.).

TABELLE PER I SENTIERI NATURA

Oltre alla tabella di inizio sentiero e l'altra segnaletica verticale e intermedia che si riterrà opportuna in sede di progettazione secondo quanto già descritto in precedenza, ogni sentiero, deve essere dotato delle seguenti tabelle realizzate secondo le specifiche tecniche riportate nelle analisi prezzi e nelle specifiche tecniche allegate (files "analisi prezzi.xls" e "specifiche_sent_nat.pdf"). I disegni riproducono le reali situazioni dei luoghi (paesaggi reali) e realizzati allo scopo con disegni realistici o fotografie rappresentative. **I testi devono essere sempre bilingue italiano e inglese.**

Tabella di presentazione ("esempio 8.pdf" ed "esempio 9.pdf") - da porre presso ciascun ingresso del tracciato, con sintesi delle caratteristiche ecologiche del tracciato e consigli specifici per la percorrenza. Misura 80x60 cm.

Tabella di vegetazione e fauna (“esempio 10.pdf”, “esempio 11.pdf” ed “esempio 12.pdf”) - da porre in corrispondenza di ciascuna vegetazione principale incontrata lungo il tracciato, evitando ripetizioni. In tali cartelli dovranno essere illustrate le vegetazioni e le principali specie di fauna che si potrebbero incontrare, anche con riferimento a tracce e orme. Misura 80x60 cm.

Tabella paesaggio (esempio 13.pdf) - in corrispondenza di ciascun punto panoramico, con descrizione ecologica, geologica e geomorfologia. Misura 80x60 cm.

Tabella emergenza naturale (esempio 14.pdf) - per ciascuna emergenza naturalistica incontrabile lungo il tracciato. Misura 80x60 cm.

Tabellina flora - per ciascun elemento floristico principale, evitando ripetizioni sul medesimo sentiero. Misura 24x16 cm (esempio 15.pdf) o 18x16 cm (esempio 16.pdf).

TIPOLOGIE DEI TRACCIATI

Sono preferiti i tracciati esistenti; tuttavia potranno essere scelti anche nuovi tracciati per motivi di compatibilità ambientale o

I sentieri devono avere larghezza adeguata alla situazione specifica, tipicamente non superiore di 0,75 per quelli percorribili solo a piedi, 1,2 m per quelli con mountain bike.

Il tracciato deve essere facilmente riconoscibile, senza tuttavia effettuare sbancamenti o alterazioni che compromettano la stabilità dei terreni. Lì dove gli sbancamenti sono inevitabili è necessario prevedere interventi di sistemazione con opere che impieghino materiali lignei o pietre raccolte sul posto (cfr. documento tecnico dell’Ente Parco “Progettare per la Difesa Idrogeologica e la Rinaturalizzazione”).

Dove necessario (ad esempio negli attraversamenti difficili o pericolosi) potranno essere previsti passamanò per realizzati in pali di castagno verticali con due ordini orizzontali. I pali dovranno essere scortecciati e privati di schegge per evitare danni alle mani. Alternativamente si potranno usare sostegni in corda fissati alle pareti.

Quando il sentiero percorre una strada asfaltata si deve cercare di creare un nuovo percorso a lato di questa.

ALTRE INDICAZIONI E NOTE GENERALI

1. I sentieri di difficoltà **EEA** devono essere dati in gestione ad associazione locale competente, che ne garantirà gli accessi nelle modalità previste. Le associazioni che gestiscono i Centri Locali del

Parco sono da preferirsi per un migliore coordinamento delle iniziative promozionali delle risorse locali.

2. Per la progettazione dei sentieri natura è necessaria la consulenza dei professionisti del ramo naturalistico richiesto dal caso specifico (botanici, zoologi, geologi, speleologi, ecc).
3. Alcuni sentieri saranno successivamente attrezzati a cura dell'Ente Parco per garantire l'accesso ai disabili e ai portatori di handicap. Allo stesso modo sarà cura dell'Ente Parco predisporre e sistemare apposita segnaletica per attività specifiche: sci escursionistico, speleologia, torrentismo, ecc.
4. Sarà cura dell'Ente Parco predisporre e installare nei luoghi opportuni (centri urbani, rifugi, centri locali, ecc.) tabelloni di insieme illustranti la rete dei sentieri in ciascun comprensorio in cui il territorio è stato diviso.
5. Sarà cura dell'Ente Parco predisporre materiale divulgativo quali guide, cartine, ecc., la cui elaborazione è attualmente in corso d'opera.
6. Per garantire le Amministrazioni Comunali della qualità dei lavori svolti dalle imprese, con riferimento ai contenuti scientifici delle tabelle poste lungo i sentieri natura, l'Ente Parco è a disposizione per verificare l'esattezza dei testi e dei disegni predisposti. A tale scopo è opportuno che i Comuni indichino nei capitolati d'appalto l'obbligo per le imprese di presentare all'Ente i bozzetti di stampa delle tabelle stesse e prevedere che il collaudo delle tabelle sia subordinato alla valutazione positiva dell'Ente dei relativi contenuti scientifici.